IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Goffredo Depau

ORE 10,40
COMUNE DI CAGLIARI
PRESIDENZA
CONSIGLIO COMUNALE
29 SET. 2011
Prot. 117 /
Ufficio SINDACO - SEGR. GEN.
ASS. ORRÙ

sinistra ecologia LIBERTÀ con Vendola

Comune di Cagliari

Gruppo consiliare Sinistra Ecologia Libertà

Alla Cortese Attenzione
Presidente Consiglio Comunale di Cagliari
Al Signor Sindaco
All'Assessore alle Politiche Sociali

INTERROGAZIONE

Oggetto: Progetto "Abitare Assistito"

Premesso che

- Con Deliberazione della Giunta Comunale , numero 287 del 01/08/2006, sono stati approvati n. 9 progetti in favore dei sofferenti mentali, redatti ai sensi della L.R. 20/97, e che uno dei progetti approvati, denominato "Abitare Assistito" aveva la finalità di arrivare ad una integrazione sociale dei sofferenti mentali, favorendone l'autonomia residenziale e che suddetto progetto prevedeva la costituzione di numero 4 "gruppi appartamento" che potessero ospitare 15 utenti;
- con Determina Dirigenziale n. 88 del 23/03/2009 venivano impegnati 94.000 euro per l'affitto annuale di numero 5 appartamenti in favore della ditta Baldinu Costruzioni srl, con sede in via dell'Artigianato 14 a Cagliari;
- con Determina Dirigenziale n. 190 del 24/11/2009 si dava affidamento alla ditta Bandinu, di rendere disponibili i locali di via Cornalias snc a Cagliari, locali allocati da suddetta ditta al Comune di Cagliari con contratto stipulato in data 17/06/2009;
- con Determina Dirigenziale n. 4461 del 28/04/2010 veniva indetto un bando di gara per l'affidamento dei servizi di sostegno a persone con disagio mentale, relativi all'attuazione del progetto "Abitare Assistito".
- con Determina Dirigenziale n. 1016 del 13/10/2010 veniva affidato il progetto al Consorzio Regionale Territoriale Network Etico scarl;

Presa visione

Dei diversi articoli apparsi sui quotidiani locali nel corso dei mesi di agosto e di settembre, nei quali la questione "Abitare assistito" è stata posta al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica e, pare, della Procura della Repubblica;

Considerato che

Dall'esame delle attività svolte dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Cagliari nel corso della passata consiliatura non è mai apparsa una particolare propensione a favore della programmazione integrata, a cominciare dal PLUS, che è stato "insabbiato", e che, al contrario, si è dimostrato particolarmente solerte nel dare attuazione a questo progetto in particolare, che da un lato non ha portato nessun servizio ai sofferenti mentali della nostra città, e dall'altra è costato alla comunità una cifra considerevole;

I sottoscritti consiglieri comunali chiedono all'Assessore di competenza:

Quali elementi di approfondimento e di valutazione possa portare all'attenzione dell'aula rispetto alla questione in oggetto, ed in particolare se può aiutarci a comprendere:

Perché i locali siano stati individuati e siano stati pagati gli affitti per quattordici mensilità precedentemente all'affidamento del servizio;

Perché successivamente all'affidamento dell'appalto il servizio non sia mai partito;

Se i locali individuati corrispondano alle caratteristiche necessarie al progetto, la cui finalità è quella dell'integrazione sociale, o se invece, per la dislocazione isolata dello stabile, nonché per il fatto di prevedere la costituzione dei "gruppi appartamento" in un unico stabile, possano essere elemento a loro volta di segregazione e emarginazione sociale per i loro abitanti;

Se la scelta dell'immobile abbia seguito criteri di efficacia e se il costo determinato sia stato valutato congruo, seguendo quali perizie e quali valutazioni.

Cagliari, settembre 2011

Firmato:

SEBASTIANO DESSÌ
SERGIO MASCIA
FRANCESCA GHIRRA
MARISA DEPAU
GIORGIO CUGUSI
FILIPPO PETRUCCI